

(*A Messaggero Veneto, 29 gennaio 2014*)

Prendo nota con grande soddisfazione che in questi giorni in Friuli sono state pizzicate due bande di ladri, una di attrezzature da lavoro (motoseghe ecc.) e una di bronzi cimiteriali. Soddisfazione, perché recentemente sono stato anch'io, recentemente, vittima di ambedue tipi di saccheggi. Ogni tanto si prendono anche ladri di rame di altri usi (grondaie, cavi elettrici). Mi pare che spesso non si danno i nomi degli arrestati, credo a tutela della privacy di quelle brave persone; ma ci si limita a qualificarli come "rumeni". Protesto contro questa prassi della magistratura e dei media, perché rischia di creare un pregiudizio anti-rumeno, o addirittura una "rumeno-fobia", alla stregua di altre fobie razziste contro cui è stata eretta la "legge Mancini". Di questo rischio sono personalmente molto preoccupato, perché conosco abbastanza e apprezzo molto la Romania, avendola visitata molte volte e avendo qualche radice familiare laggiù. In quel paese ci sono non solo i rumeni ma anche i "rom", per vari aspetti diversi dai primi; a partire dalle loro prassi di sussistenza. Una delle più professate è il commercio di rottami di metallo; e una delle più famose "tribù" di quella minoranza sono i Kalderash, i calderai. Famosi anche perché in questi ultimi anni hanno disseminato la Romania (ma se ne vedono anche in Serbia e Moldavia) case spesso grandiose, e sempre fastose: marmi lucenti, colonne, statue, specchi, infissi di pregio, e profusione di spettacolari tetti, tettucci e decorazioni di metallo splendenti come argento, che ricordano le pagode dell'Estremo Oriente. I kalderash hanno anche una loro capitale, Buzascu, con a una spettacolare concentrazione di architetture favolose.. Invito tutti a visitarla, a pochi chilometri da Alexandria.

Ho l'impressione che tra questi due fenomeni – i "rumeni" specializzati nella depredazioni di metalli dalle nostre parti e lo sfarzo di "palazzi zingari" in Romania vi possa essere qualche relazione; ma vorrei anche che non si faccia confusione. Non tutti i rumeni sono rom, (o zingari, come si è sempre detto e ancora si dice, dai non "politicamente corretti"). E mi consta anche che ci tengono molto alla distinzione.

Cordiali saluti.

Raimondo Strassoldo